

Il Direttore

Roma, 13 novembre 2025

Spett.le

5° Commissione (Programmazione
Economica, Bilancio) Senato della Repubblica
commissione5@senato.it

Alla c.a. del Presidente, Sen. Nicola Calandrini
nicola.calandrini@senato.it

Alla c.a. del Relatore, Sen. Mario Alejandro
Borghese
mario.borghese@senato.it

Alla c.a. del Relatore, Sen. Claudio Borghi
claudio.borghi@senato.it

Alla c.a. del Relatore, Sen. Dario Damiani
dario.damiani@senato.it

Alla c.a. del Relatore, Sen. Guido Quintino
Liris
guidoquintino.liris@senato.it

Oggetto: Memoria scritta Unem su AS 1689 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028»

Chi siamo

Unem – Unione Energie per la Mobilità, riunisce e rappresenta le principali imprese che operano in Italia nei settori della raffinazione, della logistica e della distribuzione di prodotti petroliferi e low carbon (tra cui i biocarburanti), nonché nella ricerca e sviluppo di soluzioni energetiche a basse emissioni.

Unem rappresenta oggi una filiera industriale che impiega circa 150.000 addetti tra diretti e indiretti, con oltre 100 miliardi di euro di fatturato annuo e un contributo rilevante alla bilancia commerciale nazionale.

Per informazioni:

Ufficio Rapporti con le Istituzioni e gli Enti locali
Dott.ssa Arianna Cappelli, cappelli@unem.it
+39 346 304 1230 / +39 06 5423 6552

Il Direttore

Premessa

Nel valutare il disegno di legge di Bilancio per il 2026, si esprime apprezzamento per l'attenzione dedicata al sistema produttivo nazionale e per le misure volte a sostenere gli investimenti, la competitività e l'innovazione delle imprese.

La manovra, infatti, contiene interventi positivi in materia di sostegno agli investimenti produttivi, digitalizzazione, transizione ecologica e rafforzamento della struttura industriale del Paese.

L'estensione degli incentivi per la modernizzazione dei processi produttivi e gli strumenti di sostegno all'innovazione costituiscono elementi che meritano piena condivisione.

Tali misure contribuiscono a rafforzare la competitività del tessuto economico nazionale e a creare le condizioni per una crescita più sostenibile, purché siano accompagnate da un quadro di stabilità normativa, dall'inclusione delle diverse tecnologie disponibili e da orizzonti temporali adeguati, in grado di favorire una pianificazione industriale di medio-lungo periodo.

Nel complesso, tali interventi rappresentano un segnale importante di fiducia e di continuità verso il mondo economico, in una fase ancora complessa e caratterizzata da variabili internazionali non pienamente stabilizzate e da una transizione per la decarbonizzazione dei processi e dei prodotti.

Il contesto internazionale, segnato dai dazi e dal protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e dalla conseguente instabilità dei mercati energetici, rende il tema della sicurezza energetica un nodo strategico che la legge di bilancio non può trascurare.

In tale prospettiva, è fondamentale che le politiche economiche e fiscali rafforzino gli strumenti a sostegno delle imprese nei percorsi di efficientamento e diversificazione delle fonti energetiche, anche in un'ottica di decarbonizzazione.

La transizione energetica deve essere perseguita con equilibrio, conciliando gli obiettivi europei di decarbonizzazione con la necessità di garantire la sostenibilità economica del sistema produttivo e la sicurezza degli approvvigionamenti nazionali, valorizzando le infrastrutture e le eccellenze tecnologiche del Paese.

La valorizzazione dei biocarburanti

All'interno di questo quadro, merita particolare attenzione il ruolo dei biocarburanti, una risorsa strategica che, sebbene supportata dal Governo in ambito europeo, risulta talvolta non adeguatamente valorizzata nel dibattito normativo nazionale.

Come riconosciuto, i biocarburanti costituiscono una componente essenziale del processo di transizione energetica, in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti, di favorire l'indipendenza energetica riducendo dipendenza da fonti fossili estere e di promuovere la graduale riconversione dei siti produttivi, logistici e distributivi oggi dedicati ai carburanti tradizionali, nonché lo sviluppo di filiere agricole nazionali, creando delle sinergie virtuose di cui beneficia l'intero sistema-Paese, anche con positive ricadute occupazionali.

Per informazioni:

Ufficio Rapporti con le Istituzioni e gli Enti locali

Dott.ssa Arianna Cappelli, cappelli@unem.it

+39 346 304 1230 / +39 06 5423 6552

Il Direttore

Un adeguato riconoscimento normativo e fiscale di queste filiere consentirebbe di accelerare il loro sviluppo.

A tal fine, anche in relazione alle risorse che si renderanno disponibili con l'allineamento delle accise di benzina e gasolio dal 1° gennaio p.v., si intende sottoporre alla Vostra attenzione alcune misure che, qualora adottate, potrebbero contribuire a valorizzare la filiera dei biocarburanti, con ricadute positive non solo sul processo di transizione ambientale, ma anche sugli investimenti del settore.

In particolare, si invita a valutare quanto segue:

- estendere l'ambito oggettivo dell'incentivo previsto per gli investimenti in beni strumentali nuovi, includendo in modo esplicito nella categoria "macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime", anche gli impianti di produzione di biocarburanti da materie prime sostenibili;
- consentire l'utilizzo del meccanismo dei Certificati Bianchi anche per i progetti che prevedono l'utilizzo nei trasporti di biocarburanti liquidi sostenibili in purezza;
- riconoscere un sostegno alle imprese di trasporto merci su strada e del TPL che utilizzano veicoli di massa superiore a 7,5 tonnellate in caso di alimentazione del mezzo mediante biocarburante liquido utilizzato tal quale;
- accelerare il rinnovo del parco autobus adibiti a servizio di trasporto pubblico locale e regionale mediante la sostituzione di autobus con caratteristiche antinquinamento antecedenti alla classe Euro 6 anche mediante l'acquisto di autobus ad uso extraurbano equipaggiati con motore diesel o ibrido da alimentare con biocombustibili liquidi in purezza;
- incentivare la produzione e l'utilizzo di biocombustibili liquidi rinnovabili in ambito industriale per la produzione di energia elettrica o di calore.

Nel ringraziarVi per l'attenzione, l'occasione è gradita per trasmettere i miei più cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Marina Barbanti



Per informazioni:

Ufficio Rapporti con le Istituzioni e gli Enti locali
Dott.ssa Arianna Cappelli, cappelli@unem.it
+39 346 304 1230 / +39 06 5423 6552